

Dichiarazione, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088, sulle politiche di dovuta diligenza per quanto riguarda i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La seguente dichiarazione delinea in che modo Zurich considera i principali effetti negativi (PAI) nelle sue decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Per un maggiore dettaglio si rinvia a quanto previsto dal documento denominato "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità", redatto secondo le regole previste dal Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022.

La Compagnia ha adottato e implementato politiche di dovuta diligenza che includono i seguenti elementi:

- Identificazione degli effetti negativi
- Monitoraggio, engagement e mitigazione dei principali effetti negativi
- Trasparenza informativa sui principali effetti negativi

Identificazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi (PAI) e indicatori per valutarli - art. 4, comma 2, punto (a)

ZIL considera i principali effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità, come parte del suo processo e delle sue procedure di *due diligence* sugli investimenti.

Gli indicatori attualmente monitorati, prioritizzati e valutati includono:

➤ Indicatori climatici e altri indicatori ambientali:

- Emissioni di gas serra
- Impronta ecologica
- Intensità di emissioni di gas serra delle società partecipate
- Esposizione a Società attive nel settore dei combustibili fossili
- Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
- Intensità di consumo energetico per il settore ad alto impatto climatico
- Attività incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

- Emissioni in acqua.
- Percentuale di rifiuti pericolosi.

➤ Indicatori sociali e dei dipendenti, rispetto dei diritti umani, anticorruzione:

- Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e delle linee guida per le imprese multinazionali dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).
- mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto del Global Compact delle Nazioni Unite principi e Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.
- Divario retributivo di genere non corretto
- Diversità di genere nei consigli di amministrazione
- Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e biologiche)

➤ Indicatori applicabili ad investimenti in Stati Sovrani / Sovranazionali:

- Intensità di emissioni di gas serra • Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali

➤ Indicatori applicabili nel comparto Real Estate:

- Esposizione ai combustibili fossili
- Esposizione ad immobili non efficienti dal punto di vista energetico

Gli indicatori supplementari considerati dalla Compagnia riguardano i seguenti fattori:

- Compensi eccessivi degli amministratori.
- Numero di condanne e importo delle sanzioni per violazione delle leggi anticorruzione.

ZIL ha adottato il framework interno del Gruppo Zurich per l'individuazione e quantificazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità associati alle decisioni di investimento.

Le modalità individuate a tal fine riguardano:

- le politiche di esclusione

- l'adozione di linee guida condivise per la selezione degli investimenti
- la definizione di obiettivi di riduzione degli impatti negativi, di breve termine e di lungo termine
- il monitoraggio continuo degli indicatori di misurazione.

Al fine di gestire e identificare gli impatti negativi, vengono applicate le seguenti azioni nel processo di investimento:

1. Monitoraggio dell'esposizione: effettuato regolarmente sui punteggi ESG, punteggi controversi ed emissioni di CO2 degli emittenti;
2. Restrizione agli investimenti: attraverso l'astensione da opportunità di investimento relative ad attività specificamente dannose, secondo quanto definito dalla politica di esclusione del Gruppo Zurich.
3. Integrazione ESG: considerazione di un'impronta ecologica negativa quale rischio ESG, e conseguente sottopeso o liquidazione dell'investimento in questione;
4. Coinvolgimento: supporto delle proposte degli azionisti, o voto contrario alle assemblee, in conformità con la politica di voto per delega e approccio al coinvolgimento del Gruppo Zurich;
5. Transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico: gestione del cambiamento climatico attraverso l'obiettivo di un portafoglio completamente allineato con l'impegno net-zero al 2050.

ZIL identifica e prioritizza i potenziali effetti negativi sulla base di dati e analisi forniti da provider esterni; in particolare i PAI presi in considerazione e monitorati sono suddivisi in 5 categorie:

1. Emissioni di gas serra;
2. Sociale;
3. Biodiversità;
4. Acqua;
5. Sprechi e rifiuti

Per quanto riguarda le **emissioni di gas serra**, il Gruppo Zurich è inoltre impegnato in diverse iniziative strategiche connesse al contrasto del cambiamento climatico; in particolare, si impegna a convertire il portafoglio di investimenti in emissioni nette di gas serra pari a zero entro il 2050, coerentemente con un aumento massimo della temperatura

di 1.5°C rispetto alla temperatura preindustriale, considerando le migliori conoscenze scientifiche disponibili.

Inoltre, entro il 2030, il Gruppo Zurich mira a ridurre l'intensità delle emissioni degli investimenti azionari e obbligazionari quotati in borsa del 55% e del portafoglio Real Estate del 45%(tonnellate di CO2 equivalenti per milioni di dollari investiti). L'obiettivo è fissato prendendo come riferimento i dati del 2019.

Infine, ZIL applica una politica di esclusione degli investimenti non investendo in società legate a determinati tipi di attività, quali:

- Carbone termico: la Compagnia non prevede investimenti in (i) società minerarie che generano più del 30% dei ricavi dal carbone termico o producono più di 20 milioni di tonnellate di carbone termico all'anno; (ii) società elettriche che generano più del 30% dell'elettricità dal carbone; (iii) società elettriche o minerarie coinvolte nello sviluppo di nuove infrastrutture per l'estrazione del carbone o produzione di energia dal carbone.
- Sabbie bituminose: la Compagnia non prevede investimenti in (i) società che generano più del 30% dei ricavi dall'estrazione di petrolio da sabbie bituminose (ii) operatori di infrastrutture di trasporto appositamente costruite per (o "dedicate" a) prodotti di sabbie bituminose, compresi oleodotti e trasporto ferroviario (iii) società che generano più del 30% dei loro ricavi dall'estrazione di scisto bituminoso o generano più del 30% della loro elettricità dallo scisto bituminoso.

Inoltre, la Compagnia, prende in considerazione l'esclusione di ulteriori emittenti appartenenti a determinate liste diffuse internamente dal Gruppo.

A livello sociale Zurich rispetta la tutela dei diritti umani internazionali e si impegna al fine di evitare di essere complice di abusi dei diritti umani. Zurich si impegna ad operare in modo equo e responsabile e proibisce ogni forma di corruzione e di concussione, nonché qualsiasi condotta aziendale che possa dare l'impressione di un'influenza impropria.

Nell'interazione con clienti, dipendenti, azionisti, fornitori, il pubblico in generale o qualsiasi stakeholder, Zurich mira a promuovere i seguenti standard internazionali di best practice per gestire il potenziale impatto negativo sui diritti umani:

- Principi guida su imprese e diritti umani: attuazione del quadro delle Nazioni Unite "Protezione, rispetto e rimedio"
- Linee guida dell'OECD per le imprese multinazionali
- Global Compact Business Ambition delle Nazioni Unite

Inoltre, Zurich applica una politica di esclusione, non investendo in aziende legate a determinati tipi di attività, quali:

- armi controverse: la Compagnia non prevede investimenti in aziende che producono, stoccano, distribuiscono, commercializzano o vendono mine antipersona o bombe a grappolo.

Per quanto riguarda la **biodiversità** Zurich monitorerà, nel proprio portafoglio, le attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità da parte della società partecipata utilizzando i dati forniti da provider esterni.

Per quanto riguarda **acqua, sprechi e rifiuti**, vengono considerate tutte le attività che incidono negativamente sulle diverse aree da parte della società partecipata agli utili, utilizzando rating di mercato dedicati.

Azioni per gestire, evitare o ridurre i PAI - art. 4, comma 2, punto (b)

Al fine di gestire i potenziali effetti negativi identificati e ritenuti materiali, la Compagnia:

1. Monitora regolarmente gli indicatori e il relativo andamento, di cui al punto 1.
2. Applica i criteri di esclusione citati nel paragrafo precedente.
3. Attua una [politica di impegno](#) come descritto al paragrafo successivo
4. Aderisce all'obiettivo del Gruppo Zurich di avere un portafoglio di attività finanziarie "net-zero" entro il 2050: nella selezione delle attività finanziarie valuta l'impegno delle società emittenti a definire i propri target per il raggiungimento dell'obiettivo di limitare l'innalzamento della temperatura globale a 1,5°C.

Politiche di impegno – art. 4, comma 2, punto (c)

Attraverso la propria Politica di Impegno, la Compagnia cerca di contribuire a favorire l'adozione di pratiche di responsabilità sociale e ambientale e un buon comportamento in termini di governance, attraverso l'esercizio dei propri diritti di voto e con incontri periodici con le società nelle quali si provvede ad investire.

Adesione a Codici di Condotta - art. 4, comma 2, punto (d)

ZIL adotta codici di condotta d'impresa responsabile e aderisce alle norme internazionali in materia di dovuta diligenza e reportistica (Linee Guida OCSE). Il Gruppo Zurich, al quale ZIL appartiene, è tra i firmatari del United Nations Global Compact, UNEP FI Principle for Sustainable Insurance e dei Principi per l'investimento responsabile ([si rinvia al sito per ulteriori dettagli sulle condotte di business responsabile applicate dal Gruppo Zurich e sulle iniziative alle quali partecipa](#)).

Trasparenza informativa

La Compagnia rivede e pubblica annualmente sul proprio sito web il presente documento nonché la Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e l'estratto della Politica Investimenti contenente le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti.